

altri ecclesiastici, vendi ed aliena al suddetto Sig. Simone Petri-
mo, che in compra accetta, un appesamento di terra
sotto nel territorio di Ribera ex feudo forse, conrada
Giordano dell'istensione di unca ettare una, are cinquan-
ta, cutiare scettari e nullare novantadue, pira tumuli
sette e mondillo uno dell'abitato sinistra, corda di can-
ne 22 e piumi 2, confinante a nord con terra di Micheli Giug-
pe, ad est con quella di Novara Navarra vedova Alessi, a
sud con terra di Licata Pasquale e ad ovest con terra della
vedova di Russo Giovanni, notata nel catasto terreni
di Ribera all'art. 3805 sotto nome di Simonaro Simunaro
fu Pietro, de K, F. dal 545 al 549, coll'imprimibile del 1688
e all'art. 5760 sotto nome di Novara Pasquale maritata Jan-
naro Pietro ed altri, de K, F. dal 542 al 544, 529, 528-529,
al 522 coll'imprimibile di L. 25, 06, oggi tale partita presente
in testa alla renditura giusta voltura eseguita in vendita
Aprile corrente anno, come dalla relativa rincontro portante
il F. 16 ritasciato dall'agenzia delle Erigioni di Novara.

Il predetto appesamento di terra fa parte di quei quattro
appesamenti che la Signora Simonara ebbe costituiti in vita
dal proprio padre, giusta contratto dotale del suddetto Apr-
le milleottocentoquattro, rogato dal Notar Pasquale Minnina,
Messina, registrato il dieci Maggio Settecento al F. 202,
e per i quali era ottenuta dal Tribunale di Novara l'auto-
rizzazione alla vendita in virtù della citata deliberazione



del cinque Settembre ora scorso per il prezzo tutto e quieto
gli appesamenti non minore di lire quattromila, a condi-
zione che le relative, siccome vengono impiegate nel
acquisto di rendita pubblica nominativa imputate ad
una Signora Simonara col successore, restano cura
e responsabilità del notario stipulante l'adempimento
di tale condizione e la nomina dell'agente e cambio.
Soggetto il sopraddetto appesamento di terra alla fondazione
all'annuo canone infidente dovuto al Sig. Duca di
Novara, quale per l'acquirente si accetta e si obbliga
pagare in quanto alla fondazione da questo tenente in poi, e
in quanto al canone della rendita dell'anno venturo; subito
dichiaro la Sign. Simonara, che il suddetto appesamento
di terra è franco e libero di qualsiasi altro peso, acito ed
ipotecario, come dichiaro altresì che è di sua piena proprietà
e disponibilità, e non l'ha ad altri venduto, né in
qualsiasi altro modo alienato.

Del predetto appesamento di terra il compratore Sig.
Palermo avrà la proprietà, il materiale possesso e godimento.
E in oggi in poi è perpetuamente di unita e tutte le rela-
tive attinenze, dipendenze ed accessori, perche la
Signora Simonara spogliandosi di ogni diritto, ragione
ed azione, che ha e vanta sul medesimo appesamento di
terra, ne investe e surroga nel più ampio e valido
modo l'acquirente Sig. Palermo, in favor del quale ha